

# Tav, tutto è pronto per il primo scavo

## Monti darà il via, lunedì il vertice con Hollande

### Retrosceña

MAURIZIO TROPEANO

Al cantiere di Chiomonte è cominciato il conto alla rovescia per l'avvio dello scavo del cunicolo esplorativo della Torino-Lione. Gli uomini di Ltf e delle ditte che si sono aggiudicate i lavori sono pronti e per partire aspettano il via libera del governo. Lunedì prossimo a Lione, infatti, è previsto il vertice tra il premier Mario Monti e il presidente della Repubblica francese François Hollande. Un vertice decisivo che secondo il commissario straordinario Mario Virano dovrebbe concludersi con l'indicazione di «date certe per la costituzione del promotore della nuova Torino-Lione e per l'avvio dello scavo del tunnel di base, partendo dalla discenderia di St Jean de Maurienne».

### I fondi Ue

Il condizionale è d'obbligo perché Roma, e soprattutto Parigi, chiedono che l'opera sia finanziata al 40% da parte dell'Unione Europea. E a oggi non ci sono certezze su questo finanziamento. La commissione Trasporti del Parlamento Europeo che oggi avrebbe dovuto dare il via libera alla proposta è stata rinviata a dicembre. Senza dimenticare il rinvio a gennaio dell'approvazione del bilancio Ue 2014-2021.

Un'incertezza che in Francia sta allargando il fronte dei contrari all'opera e che nei prossimi giorni proprio a Lione manifesterà pubblicamente la sua opposizione. E ci saranno i No Tav italiani, sia i comitati che i sindacati. Sandro Plano, presidente della Comunità Montana, annuncia la partecipazione sua e di alcuni amministratori a quello che è stato ribattezzato l'«Avant summit» in programma venerdì e sabato.

### I contrari

Tra gli organizzatori c'è anche

Paolo Prieri del Presidio Europa che spiega come «il lavoro in rete tra i vari movimenti di protesta che si oppongono alle grandi opere inutili ha convinto i verdi francesi a cambiare il loro punto di vista sulla Torino-Lione».

Plano e i sindacati parteciperanno venerdì a un'assemblea degli eletti italiani e francesi contrari all'opera. «Non è vero che a essere contrari siano rimasti quattro gatti. Del resto basta guardare alle primarie del centrosinistra dove Vendola e Puppato hanno dichiarato il loro no e lo stesso Renzi ha espresso forti critiche». Plano, intervistato da «No-tav.info» invita Monti ad «affidarsi ad una commissione indipendente per avere un esame obiettivo, anziché fidarsi dei promotori dell'opera che vogliono proseguire per ragioni che nulla hanno a che vedere con le politiche dei trasporti».

### La manifestazione

I comitati, invece, si stanno organizzando per partecipare alla manifestazione prevista nel pomeriggio

del 3 dicembre insieme ai No Tav francesi. Le autorità d'oltralpe hanno istituito una sorta di «zona rossa» intorno alla Prefettura dove si svolgerà il vertice e autorizzato un concentrazione nell'area antistante la Gare de Lyon Brotteaux. Il movimento sta organizzando una trasferta con autobus, ad oggi sono state raccolte adesioni per otto autobus.

### I favorevoli

Anche il fronte del sì, però, si muove. Nei giorni scorsi il presidente della regione Rhone Alpes, Jean-Jack Queyranne ha consegnato ad Hollande l'appello pro-Tav firmato da un gruppo di deputati e senatori del parlamento francese. A Parigi il prefetto François Lépine, vice-presidente del comitato Tansalpine, illustrerà le decisioni operative che dovrebbero essere prese nel summit. E a Torino, venerdì prossimo, è stata organizzata una riunione di parlamentari italiani per firmare un documento simile a quello approvato in Francia con «l'obiettivo - spiega Stefano Esposito, uno dei promotori - di ottenere in tempo reale una risposta da Monti».

## La protesta sbarca a Lione

Chiomonte tutto è pronto per lo scavo. Comitati e sindacati vanno a Lione per unirsi alla protesta dei No Tav francesi

